

Disegno di legge di bilancio

Il consiglio dei ministri ha approvato il disegno di legge di bilancio. Potranno essere approvati aggiustamenti o modifiche, ma è probabile che l'impianto generale resti comunque quello deciso dal governo.

Abbiamo raggruppato le principali misure:

- Il governo ha confermato la riduzione dell'IRPEF confermando così la struttura di 3 aliquote. Dal 2025 diventano strutturali gli scaglioni di reddito e le aliquote di imposta 23% fino a € 28.000, 35% da € 28.000 a € 50.000 e 43% oltre € 50.000.
- È stata confermata e rimodulata la riduzione del cuneo fiscale; diventerà uno sconto sulle imposte tramite l'aumento delle detrazioni per lavoro dipendente.
- Il governo ha poi deciso di cambiare in parte il sistema delle detrazioni; il nuovo sistema prevede un importo massimo che si potrà detrarre, che cambierà sulla base del reddito complessivo e di quanti componenti ci sono nel nucleo familiare. Sarà più alto per le famiglie numerose e a basso reddito, e più basso per i single e per coloro che hanno un alto reddito. A sostegno delle famiglie è anche prevista l'introduzione di una "carta per i nuovi nati", un sussidio da mille euro per i neogenitori con un ISEE sotto i 40 mila euro.
- Sono state confermate le regole sui cosiddetti *fringe benefit*, cioè i beni che le aziende possono concedere ai dipendenti; Saranno detassati fino a 2.000 euro per tutti i lavoratori con figli, fino a 1.000€ per gli altri.
- Confermata anche per il 2025 la detrazione al 50%, nel limite massimo di spesa a € 96.000, prevista per le spese sostenute nell'ambito delle ristrutturazioni edilizie, ma solo nel caso in cui gli interventi siano eseguiti sugli immobili adibiti ad abitazione principale. Pertanto, le spese di ristrutturazione sulle seconde case fruiranno dell'agevolazione al 36%.
- È stata confermata anche la cosiddetta deduzione al 120 per cento per le imprese che assumono a tempo indeterminato; la misura vale però solo se il numero di dipendenti a fine anno è superiore a quello medio dell'anno precedente.
- Con la L. 143/2024, di conversione del D.L. 113/2024, è stata prevista la proroga al 30.11.2024 della possibilità di rivalutare terreni, agricoli e edificabili, e partecipazioni, detenuti da persone fisiche, società semplici ed enti commerciali al di fuori dell'esercizio dell'attività d'impresa.

- È resa strutturale la possibilità di rideterminare il valore dei terreni e delle partecipazioni, confermando la misura dell'imposta sostitutiva al 16% e il termine di versamento della prima o dell'unica rata al 30.11 di ogni anno.
- Sono confermati per il 2025 anche il bonus mobili, ossia la detrazione Irpef del 50% per l'acquisto di mobili e di grandi elettrodomestici, e il bonus barriere architettoniche.
- Sono prorogate di 3 anni, quindi fino al 31.12.2027, le misure volte a supportare i giovani under 36 nell'acquisto della prima casa attraverso garanzie sui mutui immobiliari pari all'80%, su un importo massimo di € 250.000.
- Regime di ravvedimento speciale: i termini di decadenza per l'accertamento, sono prorogati al 31.12.2027. In ogni caso, per i soggetti a cui si applicano gli Isa, che aderiscono al concordato preventivo biennale, i termini di decadenza per l'accertamento, in scadenza al 31.12.2024 sono prorogati al 31.12.2025.

Quanto sopra è un buon sunto della legge di bilancio che sicuramente verrà integrata/modificata.

Alleghiamo scheda per patente a punti in edilizia. Vi invitiamo ad approfondire l'argomento con il Vs consulente per la sicurezza.

Nel quadro dei lavori per la conversione del decreto-legge 19 ottobre 2024 n. 155, il Parlamento ha approvato un emendamento che prevede, per i titolari di partita IVA che nell'anno precedente hanno dichiarato ricavi o compensi di ammontare non superiore a 170 mila euro, la proroga al 16 gennaio 2025 del termine per il versamento del secondo acconto delle imposte sui redditi, in scadenza il prossimo 2 dicembre.

Non è possibile rinviare i versamenti relativi ai contributi previdenziali.

Nel rispetto delle condizioni sopra esaminate possono essere rinviati i versamenti relativi alle imposte dirette, ovvero:

- Irpef e addizione regionale
- Imposte sostitutive IRPEF: cedolare secca e imposta sostitutiva contribuenti in regime forfettario e regime di vantaggio
- IVIE, IVAFE ed IVCA
- Maggiorazione d'acconto dovuta a seguito di adesione al CPB (acconti determinati con criterio storico più maggiorazione ex articolo 20 d.lgs. 13/2024)

I contribuenti ammessi alla proroga dei termini di versamento del secondo acconto imposte dirette dovranno provvedere al versamento:

- In unica soluzione entro il 16 gennaio 2025 (senza interessi)
- Oppure in 5 rate mensili di pari importo, la prima scadente il 16 gennaio e le successive entro il giorno 16 di ciascun mese.

Rimaniamo a disposizione per ogni e qualsiasi chiarimento in merito, e porgiamo i nostri più cordiali saluti.